

Codice DB1900

D.D. 9 giugno 2011, n. 169

D.G.R. n. 29-1965 del 29/04/2011 - Art. 1, commi 1250,1251 e 1254 della Legge 27/12/2006, n. 296 e s.m. in materia di politiche per la famiglia - Approvazione del bando di partecipazione e della modulistica per l'accesso ai contributi - Azione n. 3 <riduzione liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunale>.

Visto l'art. 1, commi 1250, 1251 e 1254 della legge 27/12/2006, n. 296, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia.

Richiamati gli indirizzi di programmazione, a riguardo del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, assunti con deliberazioni della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008 (rettificata negli importi con D.G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008) , n. 15-8962 del 16/06/2008, n. 34-11439 del 18/05/2009 e n. 16-198 del 21/06/2010.

Premesso che:

- con intesa conseguita in sede di Conferenza Unifica, nella seduta del 29/04/2010, è stata definita la ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2010;
- con intesa conseguita in sede di Conferenza Unifica, nella seduta del 7/10/2010, sono state definite le finalità, i criteri di ripartizione delle risorse, le modalità attuative, nonché il monitoraggio del sistema degli interventi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e degli altri interventi a favore delle famiglie.

Dato atto che la citata intesa del 7/10/2010 prevede, all'art. 2, comma 1, che le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia siano finalizzate:

- a) in via prioritaria, al proseguimento dello sviluppo ed al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 - e che possano essere utilizzate per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta;
- b) alla realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;

Visto il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 15 dicembre 2010, con il quale vengono impegnate le risorse per il finanziamento degli interventi di cui sopra e viene definito il riparto delle stesse fra le Regioni e le Province autonome, che per la Regione Piemonte stanziava una somma complessiva di € 7.181.160,00.

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale n. 29-1965 del 29/04/2011, previo parere delle rappresentanze degli Enti Locali, sono state approvate, in riferimento all'art. 1, commi 630, 1250, 1251 e 1254 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia, le schede progettuali che identificano il piano d'intervento a favore della famiglia per l'anno 2011, relative alla prosecuzione e attivazione dei progetti concernenti:

- iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro;
- iniziative di prevenzione dell'allontanamento dal proprio nucleo familiare dei minori in situazione di rischio;

- riduzione liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunale;
- sostegno all'utilizzo dei servizi per la prima infanzia privati, dei centri di custodia oraria e dei nidi in famiglia nei comuni privi di asili nido comunali;
- potenziamento del sostegno alla gestione degli asili nido e micro-nidi comunali.

Preso atto che con la medesima deliberazione è stato attribuito l'incarico al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di assumere i provvedimenti conseguenti all'approvazione dell'atto d'indirizzo, nonché di sottoscrivere apposito accordo attuativo dell'Intesa del 7.10.2010 tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Preso atto quindi che in data 18/05/2011 è stato sottoscritto l'accordo attuativo dell'Intesa del 7.10.2010 tra la Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia e che quindi si possono promuovere le azioni, sopra citate, di cui alla D.G.R. n. 29-1965 del 29/04/2011.

Dato atto che, secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 29-1965 del 29/04/2011, l'azione di finanziamento per la riduzione delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali si concretizza attraverso l'opportunità data ai comuni di stipulare convenzioni con i servizi privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione, i quali potranno richiedere le risorse regionali in argomento partecipando ad una procedura concorsuale aperta (bando), rivolta ai soli comuni titolari di nido o micro-nido che abbiano documentato una lista di attesa bambini alla data del 31/12/2010 e in funzione della densità demografica della popolazione bambina e dell'incremento demografico avvenuto nell'ultimo biennio.

Ritenuto pertanto, in applicazione degli indirizzi sopra richiamati, di dover procedere all'approvazione della procedura concorsuale finalizzata alla "riduzione delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali" di cui all'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, nonché di approvare il modello di domanda da utilizzare obbligatoriamente per la formalizzazione delle istanze di contributo di cui all'allegato 2.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 15-8962 del 16 giugno 2008.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 34-11439 del 18 maggio 2009.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 16-198 del 21 giugno 2010.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 e il relativo regolamento di cui al D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 25 "Legge Finanziaria per l'anno 2011";

vista la Legge Regionale 31 dicembre 2010, n. 26 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013";

vista la DGR n. 1-1380 del 19/1/2011 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011. Ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione della spesa";

vista la DGR n. 17-1443 del 28/1/2011 "Bilancio di previsione 2011 - Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 29-1965 del 29/04/2011.

determina

- di approvare, in applicazione degli indirizzi in premessa indicati, la procedura concorsuale finalizzata alla "riduzione delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali" di cui all'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, nonché il modello di domanda da utilizzare obbligatoriamente per la formalizzazione delle istanze di contributo di cui all'allegato 2;

- di stabilire che le domande di contributo da parte dei Comuni interessati all'iniziativa, corredati dagli atti indicati all'allegato 1, potranno essere:

o inoltrate tramite raccomandate A.R. (in tal caso fa fede il timbro postale), entro il 21 luglio 2011 al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Settore 19.03, C.so Stati Uniti 1 - 10128 TORINO;

o consegnate a mano entro le ore 16,00 del 21 luglio 2011 presso Regione Piemonte, C.so Stati Uniti 1 -TORINO, 4° piano , ufficio protocollo settore 19.03.

- di stabilire che la Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia è autorizzata ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative le azioni di monitoraggio richieste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia nel contesto delle Intese in premessa illustrate, del 29/04/2010 e 7/10/2010.

I comuni beneficiari della presente iniziativa sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'azione finanziata, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

Il Direttore
Raffaella Vitale

Allegato

**RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA PER L'INGRESSO NEI SERVIZI DI ASILO-NIDO
E MICRO-NIDO COMUNALI**

Bando per l'accesso ai finanziamenti rivolto ai soli comuni titolari di nido o micro-nido che abbiano documentato una lista di attesa alla data del 31/12/2010, per stipulare convenzioni con i servizi privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.

IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 29-1965 DEL 29/04/2011

a) Obiettivi

In attuazione degli indirizzi definiti dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 29-1965 del 29/04/2011 “Art. 1, commi 1250, 1251 e 1254 della Legge 27/12/2006, n. 296 e s.m. in materia di politiche per la famiglia – Approvazione schede progettuali anno 2011. Co-finanziamento regionale Spesa di Euro 1.618.840,00 (Cap. 179629/010)” e della successiva Intesa sottoscritta in data 18/05/2011 con il Dipartimento della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si definiscono i criteri, le modalità di utilizzo e di riparto delle risorse regionali e statali stanziare assegnabili, ai soli comuni titolari di nido o micro-nido che abbiano documentato una lista di attesa di bambini alla data del 31/12/2010.

Le norme generali di riferimento sono contenute nei seguenti provvedimenti:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*legge finanziaria 2007*”;
- Intesa in sede di Conferenza Unificata in materia di ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2010 del 29 aprile 2010;
- Intesa in sede di Conferenza Unificata in materia di finali, criteri di ripartizione, modalità operative e monitoraggio del sistema degli interventi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e degli interventi a favore delle famiglie, del 7 ottobre 2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 29-1965 del 29/04/2011;
- Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 “*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

Le normative di riferimento per i singoli servizi per la prima infanzia sono consultabili al seguente indirizzo web: http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/norm_sin.htm.

b) Destinatari dei finanziamenti

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente provvedimento i **Comuni** piemontesi titolari del servizio di asilo nido o di micro-nido, secondo l’ultima rilevazione effettuata dalla Regione, **che registrano una lista di attesa per l’accesso agli stessi alla data del 31/12/2010**.

I comuni titolari di tali servizi all’ultima rilevazione sono 151 dei quali 100 con una lista di attesa per l’accesso ai propri servizi di asilo nido o micro-nido.

c) Oggetto del finanziamento

I Comuni interessati, entro il termine definito dal presente provvedimento, possono proporre progetti di finanziamento rivolti a stipulare accordi o convenzioni con i servizi per la prima infanzia privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione, rendendo disponibili per i bambini in lista di attesa nei servizi di propria titolarità, posti in regime “convenzionato e agevolato”.

I servizi convenzionabili devono essere autorizzati al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004 sul territorio della Regione Piemonte e sono:

- gli asili nido di cui alla L.R. n. 3/73 e s.m.i.;
- i micro-nidi di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i.;
- le sezioni primavera di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008;
- i Centri di Custodia Oraria di cui alla D.G.R. n. 19-1361 del 20/11/2000.

Non è utilizzabile il fondo per il convenzionamento o l’agevolazione nell’inserimento, dei bambini in lista di attesa, presso i Nidi in famiglia o altri servizi integrativi per la prima infanzia. Non sono utilizzabili i fondi in argomento per sostenere convenzioni o accordi con le “sezioni primavera” già fruente dei finanziamenti, nel corrente anno scolastico, da parte dell’Ufficio Scolastico Regionale e della Direzione regionale Istruzione.

Il fondo non è utilizzabile in alcun modo per l'attivazione di ulteriori posti presso i servizi a titolarità comunale.

La quota unitaria assegnabile per ciascun posto in convenzione è stabilita in un massimo di 4.000 euro annue.

I Comuni con lista di attesa al 31/12/2010, ai fini dell'assegnazione contributiva sono classificati per classi di lista di attesa:

- **classe 1** – Comuni con lista di attesa da 1 a 10 unità (35 Comuni);
- **classe 2** – Comuni con lista di attesa da 11 a 40 unità (43 Comuni);
- **classe 3** – Comuni con lista di attesa da 41 a 100 unità (15 Comuni);
- **classe 4** – Comuni con lista di attesa da 101 a 300 unità (6 Comuni);
- **classe 5** – Comuni con lista di attesa con più di 300 unità (1 Comune).

Per ogni classe di lista di attesa sono definiti i seguenti massimali contributivi:

- **classe 1** – massimo contributivo euro 10.000;
- **classe 2** – massimo contributivo euro 30.000;
- **classe 3** – massimo contributivo euro 60.000;
- **classe 4** – massimo contributivo euro 120.000;
- **classe 5** – massimo contributivo euro 1.000.000.

Il numero di posti convenzionabili non può superare, per ogni comune, il numero di lista di attesa consolidato al 31/12/2010 e comunicato alla Regione nella rilevazione annuale.

Ferma la quota unitaria massima assegnabile a ciascun posto in convenzione e il massimale contributivo stabilito per ciascuna classe di appartenenza, il Comune in piena autonomia può dividere la quota contributiva in quote minori, allargando il numero degli utenti beneficiari del regime "convenzionato e agevolato".

d) *Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione.*

La Regione Piemonte, sulla base della valutazione delle istanze pervenute, compone un'unica graduatoria di finanziamento fra tutti i Comuni partecipanti.

Le risorse disponibili per la presente azione di finanziamento di euro 3.700.000 sono assegnate in ordine di graduatoria a ciascun Comune partecipante fino ad esaurimento delle stesse.

La Direzione si riserva, esaurite le assegnazioni contributive dei comuni richiedenti, di assegnare un riparto aggiuntivo ai Comuni con maggior consistenza di lista di attesa di cui alle precedenti classi 4 e 5;

Le istanze di finanziamento verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato in base ai criteri già individuati dalla D.G.R. n. 29-1965 del 29/04/2011, quali:

- densità demografica della popolazione bambina rispetto alla popolazione totale residente nel comune richiedente;
- crescita demografica della popolazione del comune richiedente comparando il dato di popolazione residente dell'anno 2007 con il dato dell'anno 2009.

I punteggi si basano sui dati della Banca Dati Demografica Evolutiva del Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>) e si consolidano, attraverso i sistemi di calcolo di seguito esemplificati.

Metodi di calcolo punteggio per i diversi criteri

1. DENSITA' DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE BAMBINA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE TOTALE (con peso complessivo pari a 0,50).

(riferita alla popolazione residente nel Comune sede del servizio proposto)

Calcolare l'indicatore del comune proponente, con riferimento alla popolazione al 31/12/2009 (fonte Banca Dati Demografica Evolutiva del Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>), con la seguente formula:

(numero di popolazione bambina residente 0-2 anni X 100)/ il numero totale di popolazione residente)

Esempio Comune : XXXXXX

Anno	Popolazione bambina 0-2 anni	Popolazione totale
2009	170	6.540

$$\frac{170 \times 100}{6.540} = 2,60\%$$

Il punteggio attribuito all'istanza dell'esempio è di conseguenza pari a $2,60 \times 0,5 = 1,30$.

2. CRESCITA DEMOGRAFICA (riferita alla popolazione residente nel Comune sede del servizio proposto) (con peso complessivo pari a 0,50)

Calcolare l'incremento demografico del comune, nel periodo 2007-2009, con la seguente formula:

(incremento del numero di abitanti dal 2007 al 2009 X 100/ il numero totale di abitanti nel 2007)

Esempio

Comune : XXXXXX

Anno	popolazione	incremento	Incremento %
2007	3.787		
2009	3.819	+32	+0,85%

$$\frac{(3.819 - 3.787) \times 100}{3.787} = + 0,85\%$$

Il punteggio attribuito all'istanza dell'esempio è di conseguenza pari a $0,85 \times 0,50 = 0,42$.

NOTA: in caso di decremento demografico verrà assegnato per il seguente criterio il punteggio pari a 0

A parità di punteggio i Comuni sono classificati in ordine decrescente di classe di lista di attesa.

e) Modalità di presentazione delle istanze

Le domande di contributo da parte dei Comuni di cui alla precedente lettera b), potranno essere:

- inoltrate tramite raccomandate A.R. (in tal caso fa fede il timbro postale), entro il **21 luglio 2011** al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Settore 19.03, C.so Stati Uniti 1 - 10128 TORINO ,
- consegnate a mano entro le **ore 16,00 del 21 luglio 2011** presso Regione Piemonte, C.so Stati Uniti 1-TORINO, 4° piano , ufficio protocollo settore 19.03;

corredate, **a pena di inammissibilità**, dalla seguente documentazione:

- A)** istanza di contributo formulata obbligatoriamente compilando il modello Allegato 2 della presente;
- B)** schema/i di convenzione/accordo da stipulare con i servizi per la prima infanzia privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.

f) Modalità di somministrazione dei contributi

I contributi per ciascun comune sono assegnati con Determinazione Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/2008, in ordine di graduatoria, composta in applicazione dei punteggi di cui alla lettera d).

Contestualmente all'assegnazione contributiva si dispone la liquidazione della 1° rata del contributo, pari al 80% della quota assegnata.

Il saldo contributivo pari al 20% della quota assegnata sarà liquidato alla conclusione dell'anno scolastico 2011/2012, previa presentazione, **entro il termine del 9/07/2012**, della seguente documentazione:

- dichiarazione, con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento, che dimostra l'uso dell'intera quota assegnata per l'azione di convenzionamento così come prevista dal presente bando;
- relazione di dettaglio che sintetizza le azioni che il comune ha attuato per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale attraverso il convenzionamento con i servizi per la prima infanzia privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione, nonché che dia conto delle spese sostenute e degli effettivi trasferimenti del fondo assegnato ai beneficiari del servizio, secondo le modalità individuate nelle relative convenzioni/accordi;
- copia delle convenzioni/accordi sottoscritte con i servizi.

La Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia è autorizzata, come già definito dalle DD.G.R. n. 15-8962 del 16/06/2008, n. 34-11439 del 18/05/2009 e n. 16-198 del 21/06/2010, ad effettuare per ciascun comune le compensazioni necessarie nelle liquidazioni del fondo in argomento tra le somme da erogare a consuntivo dell'iniziativa dell'a.s. 2010/2011 e le somme da erogare per il nuovo a.s. 2011/2012.

g) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono esclusivamente Comuni per cui la tracciabilità dei flussi finanziari risulta a carico del soggetto percettore, secondo le seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

h) Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente bando è individuato, ai sensi del Capo III della L.R. n. 7/2005, nel Dirigente del Settore Promozione rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, Ing. Eriberto Naddeo.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 7/2005 nel Dott. Marco Musso.

Per ogni altra disposizione pertinente la procedura concorsuale in argomento si fa riferimento alla L.R. 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti".

i) Ispezioni, controlli e monitoraggio

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle azioni proposte dal Comune per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale e in particolare:

- il numero dei fruitori ammessi effettivamente ad utilizzare i posti in regime convenzionato/agevolato;
- l'effettivo pagamento dei corrispettivi pattuiti in convenzione/accordo;
- il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente provvedimento.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota assegnata, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare la quota di risorse e a disporre la restituzione delle somme già liquidate.

Secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia repertorio atti n. 83/CU del 26/09/2007, richiamato nell'intesa repertorio 109/CU del 7/10/2010, la Direzione regionale competente richiederà a tutti i comuni beneficiari del presente provvedimento tutte le informazioni e i dati necessari per l'espletamento delle azioni di monitoraggio previste dall'intesa.

l) Valutazione ex post

Ai Comuni beneficiari dei contributi potrà essere richiesta, entro tre anni dall'ultimazione dell'anno scolastico 2011/2012, documentazione contenente dati economici e statistici inerenti le azioni intraprese con la quota di risorse assegnate e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dall'iniziativa realizzata relativamente agli obiettivi proposti nella fase di programmazione iniziale.

m) Trattamento dei dati e diffusione dell'iniziativa

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I Comuni destinatari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione.

n) Dotazione finanziaria

Agli oneri derivanti dall'espletamento della presente procedura concorsuale, di importo pari ad €3.700.000, secondo quanto definito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 29-1965 del 29/04/2011, si fa fronte con gli stanziamenti di cui ai seguenti capitoli:

- € 718.840,00 (cap. 179629/2011)
- € 2.981.160,00 (cap. 153880/2011).

o) Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, i Comuni interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Ufficio “*progetti complessi in materia di strutture socio-assistenziali-educative e a rilievo sociale*” - C.so Stati Uniti 1 – 10128 TORINO.

Funzionari incaricati:

- Marida Cardillo – tel. 011/4324132.
- Maria Gradogna – tel. 011/4324606.
- Marco Musso – tel. 011/4322945.

 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia Settore 19.03 C.so Stati Uniti 1 10128 - Torino</p>	<i>spazio riservato al protocollo regionale</i>	<p>ISTANZA DI CONTRIBUTO finanziamento destinato alle riduzioni delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali</p>
---	---	---

Il/la sottoscritt
Cognome e nome Data di nascita Luogo di nascita

.....
Residente nel Comune Provincia Indirizzo N°

in qualità di Legale Rappresentante del Comune di:
C.F.o P.Iva

con sede in
indirizzo completo sede legale provincia Recapito telefonico

RIVOLGE DOMANDA

per ottenere un contributo, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. _____ del _____, e a tal fine trasmette la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda consistente in schema/i di convenzione/accordo da stipulare (o già stipulato) con i servizi per la prima infanzia privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.

A RIGUARDO DICHIARA che

- I posti in regime “convenzionato e agevolato”**, in servizi privati o pubblici non a titolarità comunale sono previsti per un numero complessivo di : _____ nelle seguenti tipologie:

1. asili nido _____
2. micro-nido _____
3. C.C.O. _____
4. sezioni primavera _____

- I posti in regime “convenzionato e agevolato”**, sono previsti nelle seguenti strutture (indirizzo completo e specifica della tipologia di servizio):
